

Per la storica stazione di Ora niente finanziamento del Pnrr

Stop alla riqualificazione. Il progetto ideato dal Comune non ha ottenuto il contributo: i soldi hanno preso altre strade. Nella riqualificazione era compreso il riutilizzo di un vecchio vagone trasformato in museo: «Ma non ci arrendiamo»

DANIELE BEBBER

ORA. La storica stazione ferroviaria per la Val di Fiemme non sarà recuperata grazie ai soldi del Pnrr, quelli della cosiddetta linea B del piano nazionale per ripresa economica (e della resilienza). Il contributo atteso, alla fine, non arriverà. «Ed è un vero peccato perché c'era tanto lavoro in questo progetto», commenta con un filo di amarezza il sindaco di Ora, Martin Feichter. Amareggiato ma in realtà ancora ottimista di poter comunque portare a casa l'opera, magari attraverso altri canali.

«Purtroppo non abbiamo ottenuto il finanziamento. Nei giorni scorsi - spiega - sono stati decretati i Comuni che hanno ottenuto i soldi». Ovvero Senales e Marebbe.

La ristrutturazione dell'ex stazione avrebbe dovuto ridare smalto a uno spazio del paese che abbisogna di essere riqualificato. L'anno scorso l'amministrazione comunale ha svolto un sopralluogo assieme all'assessore Bessone, mentre quest'anno sono passati di lì il direttore del dipartimento cultura tedesca e l'assessore Vettorato.

Il progetto, se ne è parlato a più riprese nei mesi invernali, prevede il restauro della struttura ospitante il capolinea ferroviario in paese e quello di un vagone passeggeri, cosiddetto fiore all'occhiello dell'intera opera di valorizzazione. Il costo totale dell'intervento è di circa 1,40 milioni di euro, «anche se non possiamo fare chissà quali lavori, perché la vecchia stazione è sotto la tutela delle belle arti». Per l'edificio è infatti prevista la ristrutturazione di entrambi i piani e degli impianti, la realizzazione di uno spazio biblioteca all'interno del bar e di spazi per il co-working. Il Comune si sarebbe affidato ad associazioni competenti per la gestione periodica del teatro e del centro culturale e per la promozione di attività artistiche di contorno a progetti in cui sarebbero state coinvolte anche le scuole locali. Per quanto riguarda il vagone ferroviario, invece,



• La vecchia stazione dei treni di Ora e sotto due immagini storiche dei collegamenti ferroviari

sarebbe dovuto diventare uno spazio espositivo caratterizzato da esperienze di realtà aumentata.

«Il vagone lo abbiamo già a nostra disposizione - ricorda il primo cittadino -. L'associazione Transdolomites, che ha sede in Val di Fassa, ha recuperato quattro vagoni che si trovano già sul territorio comunale, ma non sono in buono stato. Certo

non sono gli originali, però sono lo stesso modello dell'epoca e alcuni Comuni che si affacciano sul vecchio tracciato hanno già fatto richiesta di poterne avere uno a disposizione, per sistemarlo e utilizzarlo a scopo museale illustrativo».

Insomma, anche se il fondo del Pnrr non è giunto nelle casse del Comune di Ora, la riqualificazione di una realtà storica di collegamento fra Alto Adige e Trentino sembra sempre più prossima e condivisa.

«Lo studio di fattibilità risale al 2019. Con lo studio ForTeam abbiamo fatto il progetto, che poi abbiamo mandato al ministero - chiosa Martin Feichter -. Sarebbe stata una bella occasione anche per collegarsi e valorizzare il vicino tracciato ciclabile. Comunque, adesso ci rivolgeremo in Provincia e vediamo di capire come muoverci per richiedere un altro tipo di contributo. Non vogliamo mollare la presa, il nostro obiettivo è portare a casa la riqualificazione della nostra storica stazione».



HANNO DETTO



«
Busseremo
alla Provincia alla
ricerca di altri canali
di finanziamento
Il sindaco Martin Feichter